



MINISTERO DELLA DIFESA
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

Dirigente Generale responsabile per la transizione al digitale

- VISTO* il Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 relativo alle “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”.
- VISTO* l'art. 75 comma 3 del Decreto Legge 25 maggio 2021, n.73, che per i procedimenti penali militari, tutti gli atti, i documenti e le istanze previste dagli articoli 24 del decreto-legge n. 137 del 2020 e 37-bis del decreto-legge n. 76 del 2020 sono depositati con valore legale mediante invio da indirizzo di posta elettronica certificata, risultante dal Registro generale degli indirizzi certificati di cui all' articolo 7 del decreto del Ministro della giustizia 21 febbraio 2011, n. 44, a indirizzo di posta elettronica certificata degli uffici giudiziari militari destinatari, inserito in apposito provvedimento adottato dal responsabile della struttura tecnica di cui al comma 2, d'intesa con il Consiglio della magistratura militare.
- VISTO* il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e successive modificazioni, recante il “Codice dell'amministrazione digitale” e, in particolare, l'articolo 17, rubricato “Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale”, che ai commi da 1 a 1-*quinquies*, stabilisce che:
- le pubbliche amministrazioni garantiscano l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione definite dal Governo affidando a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale nonché la cura di tutti i conseguenti processi di riorganizzazione;
 - tale ufficio dirigenziale generale presso le singole amministrazioni è dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde delle proprie specifiche attività direttamente al vertice politico;
 - le Forze Armate, compresa l'Arma dei carabinieri, il Corpo delle capitanerie di porto e i Corpi di polizia hanno facoltà di individuare propri uffici senza incrementare il numero complessivo di quelli già previsti nei rispettivi assetti organizzativi;
 - presso l'Agenzia per l'Italia Digitale è istituito l'ufficio del difensore civico per il digitale a tutela dei diritti di cittadinanza digitali previsti dal Codice dell'amministrazione digitale.
- VISTA* la Direttiva SMD-I-020 del 27 dicembre 2009, concernente “L'attuazione delle Disposizioni del Dirigente Generale Responsabile per i sistemi informativi dell'Amministrazione della Difesa (D.G.Re.S.I.A.D.) in aderenza alle politiche governative in materia di informatizzazione della pubblica amministrazione e norme applicative in materia di trattamento dei dati personali”.
- VISTA* la Circolare 1 ottobre 2018 n. 3 del Ministro della PA, che indica il Responsabile per la Transizione Digitale essere il punto di contatto verso l'AgID e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le questioni connesse alla trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni”.

- VISTO* il Decreto del Ministro della Difesa 18 settembre 2020, di aggiornamento mediante sostituzione del DM 8 novembre 2011, concernente individuazione, compiti e funzioni del Responsabile per la transizione digitale (RTD) del Dicastero della difesa, ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'amministrazione digitale recato dal D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni.
- CONSIDERATO* che in base all'art. 75 comma 3 del Decreto Legge 25 maggio 2021, n.73, il Consiglio della Magistratura Militare riconosce, quale struttura tecnica in ambito del Ministero della Difesa, quella del Responsabile per la Transizione al digitale della Difesa/RTD che corrisponde al Capo del VI Reparto dello Stato Maggiore della Difesa.
- SENTITO* il Consiglio della Magistratura Militare che concorda con la soluzione prospettata,

D E F I N I S C E

le regole procedurali di carattere tecnico per i collegamenti da remoto utilizzabili per le attività di cui all'art. 75 comma 1 del Decreto Legge 25 maggio 2021, n.73 e per quelle previste dall'articolo 23 del decreto-legge n. 137 del 2020.

ART. 1

Gli organi della Magistratura Militare adottano il servizio di *Meeting e Collaboration Enterprise* della piattaforma Microsoft 365 che consente la condivisione di *meeting* tra utenti di domini diversi (es. interni Difesa e fornitori esterni) e strumenti avanzati di *collaboration*.

ART. 2

La piattaforma consente l'attivazione di stanze virtuali per un numero massimo di 250 partecipanti.

ART. 3

La piattaforma può essere utilizzata da *device* con Sistema Operativo Windows, Mac, Linux, iPhone, Android e via Web.

ART. 4

Per partecipare a una riunione con browser non compatibili, in assenza delle coordinate *Public Switched Telephone Network* (PSTN), gli utenti devono scaricare il *client desktop* di Teams.

ART. 5

Come sistema di back-up, in caso di malfunzionamento del suddetto servizio, potrà essere utilizzato il servizio CISCO Webex acquistato dal Ministero della Difesa e utilizzabile previa attivazione di una stanza virtuale a cura degli organi della Magistratura Militare e di comunicazione degli utenti che necessitano di accedere al servizio per l'invio delle credenziali di abilitazione.

Roma, li _____

Il Dirigente Generale
responsabile per la transizione al digitale/RTD
Gen. D.A. Enrico DEGNI